



Garden Tourism

Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo e Valli dell'Ossola

*Un viaggio alla scoperta
delle **Ville** e dei **Giardini**
del **Lago Maggiore, Lago d'Orta,**
Lago di Mergozzo e delle **Valli dell'Ossola***





Garden Tourism

Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo e Valli dell'Ossola

CHI SIAMO

Il Network delle Ville e dei Giardini del Distretto Turistico dei Laghi - Garden Tourism Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo e Valli dell'Ossola - è una rete di associati senza scopo di lucro, che promuove la valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e naturalistico del territorio, favorendo le sinergie tra i proprietari e i gestori delle principali ville e giardini, la nascita e la messa a sistema di percorsi turistico-culturali dedicati ai giardini, alla botanica, al verde e al paesaggio, sviluppando nuove esperienze di visita tra cultura e green experience.

Il Network è composto da 13 tra Ville, Musei, Edifici Sacri, Parchi e Giardini - pubblici e privati - che si trovano nei comuni di Arona, Domodossola, Ghiffa, Meina, Oggebbio, Orta San Giulio, Santa Maria Maggiore, Stresa, Verbania e Vogogna.

Il Network delle Ville e dei Giardini - Garden Tourism è costituito e promosso dall'ATL Distretto Turistico dei Laghi con il supporto scientifico e organizzativo di Promo PA Fondazione.

I SERVIZI PRESSO LE STRUTTURE



Accoglienza multilingue



Informazioni turistiche



Visite guidate



Disponibilità audioguide



Assenza di barriere architettoniche



Deposito bagagli



Presenza di struttura ristorativa



Presenza di struttura ricettiva



Sala Lettura



Attività e spazi educativi



Attività indoor



Attività outdoor



Spazio per ospitare eventi



Servizio navetta



Stazione ferroviaria in prossimità



Battello in prossimità



Parcheggio



Santa Maria Maggiore

**CASA DEL PROFUMO
FEMINIS - FARINA** pag.12

Domodossola

**SACRO MONTE
DI DOMODOSSOLA** pag.7

Vogogna

**CASTELLO DI
VOGOGNA** pag.17

Ghiffa

**SACRO MONTE
DI GHIFFA** pag.8

Oggebbio - fraz. Gonte

VILLA ANELLI pag.10

Stresa - loc. Alpino

**GIARDINO BOTANICO
ALPINIA** pag.13

Verbania

**GIARDINI BOTANICI
DI VILLA TARANTO** pag.14

VILLA MAIONI pag.15

VILLA GIULIA pag.16

Meina

MUSEO MEINA pag.9

Orta San Giulio

**SACRO MONTE
DI ORTA** pag.11

Arona

**COLOSSO DI
SAN CARLO BORRROMEO** pag.5

**PARCO DELLA
ROCCA BORRROMEA** pag.6



COLOSSO DI SAN CARLO BORROMEO

Piazzale San Carlo - 28041 Arona



+39 0322 249 669 statuasancarlo@ambrosiana.it www.statuasancarlo.it



La Statua di San Carlo sorge su un colle a circa 310 metri di altitudine, sulla strada che collega Arona con Dagnente. Con i suoi 35 metri circa di altezza la si può scorgere pure dal lago, mentre fa capolino tra gli alberi secolari che la circondano.

Il progetto della statua del "Sancarlùn" (San Carlone), così chiamato con affetto dalla gente del posto, è del Cerano (Giovan Battista Crespi, Romagnano Sesia 1573 - Milano 1632) ma fu poi modificato dagli scultori Siro Zanella di Pavia e Bernardo Falconi di Lugano che realizzarono il colosso in lastre di rame battute a martello unite tra loro da chiodi e tiranti in ferro. L'opera fu conclusa nel 1698.

L'ossatura portante è composta da blocchi di pietra di Angera e si innalza fino all'altezza delle spalle di San Carlo. A questo sostegno è poi agganciata la gabbia in ferro alla quale sono fissate le lastre di rame.

San Carlo è rappresentato in piedi, in abito semplice con rocchetto e mozzetta, e stringe con la mano sinistra un volume, mentre il braccio destro è ritratto nell'atto di impartire la benedizione. All'interno della statua si accede dalla ripiegatura del rocchetto e da lì attraverso scale a chiocciola e ripide scale verticali si risale fino alla testa dove, attraverso gli occhi del Santo e attraverso aperture sulla schiena si gode di splendidi scorci del lago e del suo intorno.

Servizi della struttura



(solo giardino)



PARCO DELLA ROCCA BORROMEA

Via alla Rocca, 22 - 28041 Arona



+39 349 5901958 info@parcoroccaarona.com www.parcoroccaarona.com



La Rocca Borromea di Arona si affaccia sul Lago Maggiore e assieme alla gemella Rocca Borromea di Angera era uno dei principali punti di controllo strategici del Lago Maggiore in epoca antica.

La fortezza venne fondata in un periodo di poco precedente all'anno mille sotto il controllo dei Longobardi. Adibita unicamente a scopo difensivo, nei secoli successivi passò tra proprietà vescovili fino a ricoprire il ruolo di semplice rifugio attorno al XI e XII secolo.

Dopo aver subito una completa distruzione a mano della casata dei Della Torre ritornò possesso dei Visconti nel 1227. Due secoli dopo, precisamente nel 1439, la costruzione cambiò di nuovo proprietario insieme all'intero Comune e il Castello di Arona, quando Filippo Maria Visconti la cedette come feudo a Vitaliano I Borromeo. Per ben quattro secoli la Rocca rimase in mano alla Famiglia Borromeo, dando addirittura i natali al futuro cardinale San Carlo Borromeo nel 1538.

La storia della Rocca di Arona si chiude nel 1800 quando l'esercito napoleonico ricevette l'ordine di distruggere alcune fortificazioni occupate dagli Austriaci. Da quel momento della Rocca di Arona rimangono solo alcuni resti.

Dal Settembre 2011, il parco è nuovamente fruibile ed è stato definitivamente riaperto da marzo 2012.

Servizi della struttura





SACRO MONTE DI DOMODOSSOLA

Via Mattarella (inizio percorso) - 28845 Domodossola



+39 0141 927120 info.domodossola@sacri-monti.com www.sacrimonti.org

Circondato dalle Alpi ossolane e da tipici villaggi con pendii ancora coltivati con antichi vitigni, a breve distanza dalla Svizzera, il Sacro Monte si snoda dal borgo di Domodossola fino al colle di Mattarella, luogo dalle origini molto antiche la cui storia è testimoniata da rinvenimenti romani e longobardi di materiale edilizio, ceramica e utensili e da una lapide di marmo del 539 d.C., riutilizzata nella cortina del castello medioevale, distrutto nel 1415 dagli Svizzeri.

Il Sacro Monte fu intrapreso nel 1656 dai padri cappuccini Gioacchino da Cassano e Andrea da Rho per riprodurre la passione e morte di Cristo in immagini a grandezza naturale in una sorta di *Biblia pauperum*. Con le soppressioni napoleoniche degli ordini monastici nel 1810 i frati cappuccini furono cacciati e il convento destinato a caserma. Una rinnovata vitalità animò il complesso dal 1828 quando vi si insediò il nuovo ordine religioso fondato dal sacerdote e filosofo trentino Antonio Rosmini. Ripresero allora i lavori con la costruzione di altre cappelle fino al primo Novecento.

Insieme agli altri otto Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, riconosciuti Patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO nel 2003, oggi è luogo ideale per un turismo sensibile all'arte, allo spettacolo della natura e ai valori della spiritualità.

Servizi della struttura



SACRO MONTE DI GHIFFA

Via Ss. Trinità, 48 - 28823 Ghiffa



+39 0141 927120 info.ghiffa@sacri-monti.com www.sacrimonti.org

Affacciato su uno dei panorami più suggestivi del Lago Maggiore, con ampia visuale sulle Prealpi lombarde, il più piccolo dei Sacri Monti piemontesi comprende tre cappelle dedicate all'Incoronata, a San Giovanni Battista e ad Abramo, il santuario e il settecentesco porticato della Via Crucis.

Il fulcro del complesso è il Santuario della Trinità, costruito tra la fine del Cinquecento e il 1617 ampliando un antico luogo di culto medioevale, un sito ritenuto sacro e miracoloso ancor prima della creazione del Monte. Seguirono le tre cappelle, all'incirca tra il 1647 e i primi anni del Settecento.

La gradevolezza dell'ambiente circostante, con i suoi boschi di castagno e l'antico percorso archeologico, unitamente alla piacevolezza del lago e del clima, lo rendono uno dei Sacri Monti più affascinanti dal punto di vista paesaggistico.

L'area protetta comprende estese zone a bosco che custodiscono un ricco patrimonio di flora e fauna. Diversi e molto belli sono i sentieri tematici che guidano alla visita di questa riserva: è presente un ben attrezzato percorso vita ed è anche possibile ammirare alcune testimonianze di antichi insediamenti e numerosi sono gli spunti per conoscere la passata tradizione religiosa.

Servizi della struttura





MUSEO MEINA

Strada Statale 33, 21 - Meina



+39 0321 231655



info@museomeina.it



www.museomeina.it

Il Museo Meina è il cultural park del Lago Maggiore situato nel parco collinare dello Chalet di Villa Faraggiana un luogo dove natura, bellezze architettoniche e paesaggistiche, si uniscono a innovative esperienze multimediali, ideali per una visita con tutta la famiglia.

La visita inizia dalle Antiche Serre, vivai unici nel loro genere, risalenti all'Ottocento e recentemente restaurate per poi proseguire nel parco interattivo, che circonda tutto il Museo e si affaccia sulla Rocca di Angera con una cinquantina di specie botaniche: fiori, alberi da frutto, siepi, arbusti. La visita è resa interattiva con contenuti multimediali abbinati, visualizzabili sul proprio smartphone.

Centro della visita è il grande viaggio multimediale in 4D dal titolo "IMAGO: esplorazioni tra micro e macro mondo". Nelle sale del maestoso chalet-museo prendono vita le avventure di uno strampalato mago e di una curiosa bambina in un'esperienza digitale unica nel suo genere, in grado di interessare adulti e bambini. Grazie a videoproiezioni panoramiche, esperienze multisensoriali, ologrammi, visioni digitali, effetti tridimensionali interattivi, lo spettatore è coinvolto a 360°, indagando tra fantasia, storia, arte e nuove frontiere, sulle scoperte nei secoli, alcune delle quali partite proprio dal territorio del Lago Maggiore.

Servizi della struttura



VILLA ANELLI

Via Vittorio Veneto, 6 - Gonte, Oggebbio



+39 347 6184584 - +39 347 9402304



acorneo@libero.it



www.lacameliaodoro.com

Villa Anelli è un giardino privato, splendido esempio di architettura paesaggistica di periodo romantico e attuale sede di una ricca collezione di camelie riconosciuta in tutto il mondo. Costruito nel 1872 intorno ai rocciosi declivi di quella ancor oggi viene chiamata la Valle del Paradiso, il giardino ha attraversato diverse fasi di progettazione fino ad accogliere a partire dalla seconda metà del Novecento le numerosissime cultivar di camelia, che oggi impreziosiscono l'armonia di angoli segreti ammantati di verde e di tortuosi vialetti qua e là interrotti dal poetico suono di antiche fontane.

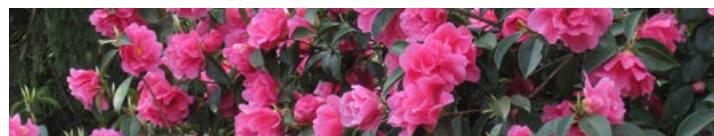
La collezione oggi vanta la presenza di oltre 500 piante messe a dimora, di oltre 318 cultivar japonica (fioritura primaverile), 40 sasanqua (fioritura invernale), e oltre 30 specie botaniche.

È organizzata per aree tematiche, come la collezione delle Antiche Camelie dell'800, Reticulata dallo Yunnan, e cultivar di origine giapponese.

Il giardino, in stile romantico inglese, oggi è gremito di piante di camelia. La raccolta è eterogenea e rispecchia gusti e mode di varie epoche e diverse culture nazionali.

Nel 2010 il giardino è stato nominato *Camellia Garden of Excellence* dalla International Camellia Society.

Servizi della struttura





SACRO MONTE DI ORTA

Località Sacro Monte - 28016 Orta San Giulio

+39 0322 91196 info.orta@sacri-monti.com www.sacrimonti.org

Affacciato sul promontorio proteso sul Lago d'Orta, dove la vegetazione si alterna a spettacolari scorci lacustri, il percorso del Sacro Monte si snoda, in un ambiente ora a giardino ora a bosco, tra le venti cappelle al cui interno sono illustrati, con sculture e pitture, gli episodi della vita di San Francesco d'Assisi in analogia con la vita di Gesù.

La prima idea della comunità di realizzare un itinerario religioso sul modello del Sacro Monte di Varallo risale al 1583, ma si concretizza solo nel 1590 grazie all'apporto risolutivo dell'abate novarese Amico Canobio e secondo il progetto definito dall'architetto cappuccino Cleto da Castelletto Ticino che distribuisce le architetture tra il paesaggio naturale e scenografiche aperture sul lago. Le scene, popolate da statue e affreschi di grande realismo, vedono alternarsi atmosfere intime e naturali di primo Seicento con la vivace teatralità barocca di fine secolo ad opera di importanti artisti quali i Fiammenghini, Morazzone, Cristoforo Prestinari, i fratelli d'Enrico, Dionigi Bussola e molti altri.

Il percorso processionale termina con la Chiesa di San Francesco e San Nicolao, edificio proto-romanico, completamente rimodellato nel corso del XVII secolo ad imitazione della Basilica inferiore di Assisi, che ospita l'antico gruppo ligneo della Madonna della Pietà (XIV secolo). L'amenità del paesaggio e il silenzio del luogo si sposano bene con la spiritualità francescana.

Servizi della struttura



CASA DEL PROFUMO FEMINIS - FARINA

Piazza Risorgimento, 5 - 28857 Santa Maria Maggiore

+39 0324 95091 info@santamariamaggiore.info santamariamaggiore.info

Grazie alla Casa del Profumo Feminis-Farina l'Acqua di Colonia ha la sua dimora italiana in Valle Vigezzo, a Santa Maria Maggiore.

Un coinvolgente percorso espositivo multimediale e multisensoriale tra profumi, aromi e suggestioni, una deliziosa serra ospitata nel Giardino degli aromi e un elegante punto vendita dedicato all'Acqua Mirabilis attendono i visitatori presso la Casa del Profumo Feminis - Farina, la più recente struttura museale di Santa Maria Maggiore nata con lo scopo di omaggiare due grandi emigranti vigezzini, creatori dell'Acqua di Colonia e, al tempo stesso, di celebrare la nascita e la vera storia dell'inconfondibile fragranza.

I visitatori si ritroveranno in un rigoglioso spazio verde, impreziosito dalla presenza di un piccolo agrumeto circondato dalle erbe e dalle piante profumate utilizzate fin dall'origine nella formula della profumazione più antica al mondo.

Al centro la splendida serra, luogo di riposo che ospita anche eventi culturali, spesso legati al mondo dei profumi.

Servizi della struttura





GIARDINO BOTANICO ALPINIA

Viale Mottino, 26 - 28838 Alpino, Stresa



+39 0323 927173



giardinoalpiniastresa@gmail.com



www.giardinobotanicoalpina.altervista.org

Il Giardino Botanico Alpina, la cui estensione è pari a circa quattro ettari, si trova sulle pendici del Mottarone, un rilievo prealpino incuneato tra il Lago Maggiore (Verbania) e il Lago d'Orta (Cusio).

Il giardino, istituito nel 1934 da Igino Ambrosini e Giuseppe Rossi, nacque per preservare uno dei luoghi più panoramici della frazione Alpino. Grazie a questa iniziativa ancora oggi il visitatore può passeggiare tra le aiuole rocciose del parco fin dove il pendio offre un'incantevole vista sul Lago Maggiore, che spazia dalle isole del Golfo Borromeo fino alle Alpi circostanti. Il territorio in cui sorge Alpina, offre una flora peculiare adattata al clima mite temperato dovuto alla vicinanza dei laghi. Nelle aiuole sono collocate specie comuni in questi ambiti ma meno frequenti a livello regionale e, grazie alla sua altitudine, il giardino permette l'acclimatamento anche di specie di quote superiori o inferiori.

Attualmente la sua collezione botanica è costituita da circa 750 specie provenienti in gran parte dai rilievi alpini. Di rilievo è la collezione di rododendri che include svariate specie asiatiche nonché autoctone.

Servizi della struttura



GIARDINI BOTANICI DI VILLA TARANTO

Via Vittorio Veneto, 111 - 28922 Verbania Pallanza



+39 0323 556667



ente@villataranto.it



www.villataranto.it

In primavera, estate e autunno straordinarie macchie di colore trasformano i Giardini di Villa Taranto nell'attrazione floreale per eccellenza del Lago Maggiore. Nel parco di 16 ettari sono 20.000 le piante di particolare valenza botanica ed oltre 80.000 le bulbose in fiore, mentre oltre 15.000 sono le piantine di bordura che tappezzano le numerose aiuole.

Una vera opera d'arte, nata dalla passione botanica del Capitano Neil McEacharn che l'acquistò nel lontano 1931, e che trasformò il preesistente giardino all'italiana in un parco moderno, arricchendolo di oltre tremila esemplari di piante e fiori provenienti da ogni parte del mondo, terrazze, specchi d'acqua e ampi prati digradanti verso il lago.

Il Parco di Villa Taranto diventò così un importante punto di riferimento per i botanici contemporanei e per alcuni suoi esemplari preziosi è addirittura considerato, ancor oggi, un vero e proprio "museo di rarità" all'aria aperta. Dal 1952 i Giardini sono aperti al pubblico, da aprile ad ottobre e ogni anno regalano a migliaia di visitatori spettacolari momenti di impareggiabili suggestioni.

La Villa non è visitabile, in quanto è adibita a sede della Prefettura della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Servizi della struttura





VILLA MAIONI

Viale Vittorio Veneto, 138 - 28922 Verbania Pallanza



+39 0323 503249



turismo@comune.verbania.it



www.verbania-turismo.it

La villa, attuale sede della Biblioteca Comunale, fu costruita nel 1925 dall'industriale Pietro Maioni e dalla moglie Emilia Roveda. Progettata dall'architetto Giuseppe Baroggi, rappresenta un pregevole esempio di stile neo-barocco tanto in voga all'epoca. La facciata più elegante è quella verso il lago, dotata di un portico a tre arcate che sporge sull'ampio terrazzo collegato al parco attraverso due rampe di gradini simmetriche. La villa e il suo parco testimoniano quel particolare periodo tra fine Ottocento e inizio Novecento a cui è attribuito lo sviluppo della villeggiatura moderna; il gusto dell'epoca suggeriva infatti la costruzione di ville di proprietà di famiglie locali con caratteristiche simili alle dimore di villeggiatura immerse nel verde di curati giardini.

Il parco di 30.000 mq è percorso da viali di camminamento che si distribuiscono intorno alla villa e presenta ancora pregevoli alberature ad alto fusto. Dal 2007 ospita anche un campo catalogo di 57 cultivar dedicato alle camelie a fioritura autunno-invernali appartenenti alle tre specie maggiormente conosciute (*Camellia sasanqua*, *Camellia hiemalis*, *Camellia vernalis*).

Il parco diventerà una "Biblioteca della Camelia" dedicato al concittadino Piero Hillebrand, uno dei maggiori esperti di camelie a livello mondiale. Il parco di Villa Maioni è sede di numerose iniziative culturali e sull'ampio terrazzo della villa possono anche essere celebrati matrimoni civili.

Servizi della struttura



VILLA GIULIA

Corso Zanitello, 10 - 28922 Verbania Pallanza



+39 0323 503249



turismo@comune.verbania.it



www.verbania-turismo.it

La storia di Villa Giulia è strettamente collegata alle vicende della famiglia Branca. Nel 1880 il Cav. Giuseppe Branca riacquistò la palazzina fatta costruire nel 1848 da suo padre Bernardino Branca, inventore nel 1845 di quello che diventerà uno dei più famosi liquori italiani: il Fernet. Furono intrapresi importanti lavori di modifica alla proprietà, affidati principalmente all'architetto Giuseppe Pirovano, e la dimora fu chiamata "Villa Giulia", in onore della moglie del Cav. Giuseppe Branca.

Il giardino venne esteso creando un muro di contenimento sulla riva del lago e la villa ampliata avanzando la facciata verso il lago di circa dieci metri. Venne creato un grande cancello d'ingresso presso il quale in seguito fu costruito un chalet ad uso portineria, poi trasformato in elegante sala da biliardo. Venne inoltre realizzata una darsena e delle grotte artificiali. Il giardino fu sistemato seguendo i dettami dello stile inglese.

Oggi la facciata a lago della villa si presenta decorata con loggiati e colonne a tutti i piani e termina con una grande terrazza circolare. L'interno, modificato all'inizio del Novecento, presenta ancora interessanti decorazioni.

Attualmente la villa è di proprietà del comune ed è sede di manifestazioni, iniziative culturali e riti civili di matrimonio. Il giardino, in cui si trovano ancora diversi esemplari di rilievo tra cui una quercia da sughero, è oggi adibito a parco pubblico.

Servizi della struttura





Garden Tourism

Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo e Valli dell'Ossola

Per le immagini si ringrazia Marco Benedetto Cerini per l'Archivio Fotografico del Distretto Turistico dei Laghi.

Per le altre immagini si ringrazia: Museo Meina, Villa Anelli, Casa del Profumo Feminis-Farina, Castello di Vogogna.



CASTELLO DI VOGOOGNA

Via Castello - 28805 Vogogna

+39 0324 347217 - +39 351 7578688



castellodivogogna@gmail.com



www.castellodivogogna.it

Il Castello di Vogogna, situato a nord del borgo e addossato a uno sperone di roccia, fa parte di un complesso sistema difensivo nato a controllo e protezione della Bassa Ossola. Il sistema è costituito in primis dalla Rocca, probabilmente risalente al XI sec. situata a 350 metri d'altitudine sul Monte Orsetto, in posizione ancora più dominante rispetto alla valle. Sempre datata al XI sec è la torre poligonale del Castello, posizionata contro montagna, con la funzione di difendere la sopraelevata Rocca.

Nella seconda metà del XIV sec, Giovanni Visconti, vescovo di Novara e Signore di Milano, ampliò il Castello nell'ambito di un piano di rafforzamento della rete difensiva del Ducato di Milano, di cui all'epoca Vogogna ne faceva parte, ordinando la costruzione di un corpo rettangolare e di un'altra torre semicircolare col compito di ospitare le prigioni.

Nel 1446 il Castello passò ai Borromeo, che utilizzarono la fortificazione non solo come fortezza ma anche come residenza temporanea familiare.

Dal 1797 il Castello divenne di proprietà comunale, con la torre che mantenne il suo ruolo di prigione fino al 1820 e le corti esterne che vennero sistemate ad orto. Lasciato poi inutilizzato e in degrado, il Castello fu chiuso al pubblico finché il Comune, nel 1990, non iniziò una prima fase di restauro strutturale delle corti e dei giardini, per poi riaprire al pubblico nel 2001.

Servizi della struttura





Garden Tourism

Lago Maggiore, Lago d'Orta, Lago di Mergozzo e Valli dell'Ossola

Distretto Turistico dei Laghi
Corso Italia, 26 - 28838 Stresa (VB)

Tel. +39 0323 30416

infoturismo@distrettolaghi.it

www.distrettolaghi.it



**DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI**



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola



**REGIONE
PIEMONTE**

Il Network delle Ville e dei Giardini - Garden Tourism è costituito e promosso dall'ATL Distretto Turistico dei Laghi con il supporto scientifico e organizzativo di

